

CAPPELLA PORTINARI

La cappella Portinari fu realizzata tra il 1462 e il 1468 circa su commissione di Pigello Portinari, un fiorentino trasferitosi a Milano per divenire responsabile del Banco Mediceo. Pigello aveva infatti una particolare devozione per San Pietro martire, molto venerato e conosciuto anche a Firenze per la sua attività di predicatore, e destinò la cappella alla propria sepoltura, un tempo incassata nel pavimento, al centro.

Dopo la morte di Pigello, avvenuta nel 1468, la cappella svolse funzioni di coro iemale, fatto che spiegherebbe la presenza del motivo degli angeli musicanti sul tamburo della cupola.

La struttura architettonica si articola in un vano principale a pianta quadrata, con cupola a sedici spicchi, e una piccola abside, anch'essa quadrata, secondo uno schema brunelleschiano, voluto probabilmente da Pigello per ribadire le proprie origini fiorentine. La cappella costituisce una testimonianza fondamentale degli esordi di un linguaggio rinascimentale di matrice toscana innestato sulla cultura lombarda. Grande rilievo assume la ricca decorazione plastica, prevalentemente in terracotta, che coinvolge la trabeazione, gli archivolti, le incorniciature delle finestre, che dialogano con gli splendidi affreschi di Vincenzo Foppa dedicati alle storie di San Pietro Martire.

Per quanto riguarda l'attribuzione del progetto, prendendo spunto da Vasari, si era pensato al fiorentino Michelozzo, ipotesi in seguito respinta per motivi stilistici e cronologici; altri studiosi hanno pensato a un intervento del Filarete. È stato anche proposto il nome dell'architetto lombardo Guiniforte Solari, in quegli anni attivo nel Duomo e nella Certosa di Pavia, che sarebbe stato qui affiancato da consulenti legati alla cultura fiorentina.

Oggi al centro della cappella si trova l'arca di San Pietro Martire, di Giovanni di Balduccio, in origine collocata in basilica.



MUSEO DI SANT'EUSTORGIO – NELL'AMBITO DELLA SETTIMANA
DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI 11-19 MAGGIO 2024

LUCE DIVINA

ALLA CAPPELLA PORTINARI



CONCERTO PER CORO A CAPPELLA
VIADELCANTO
DIRETTO DA ELENA CASELLA

IL DIRETTORE

Elena Casella dirige il coro ViaDelCanto. Diplomata al Conservatorio “G.Verdi” di Milano in pianoforte, composizione sperimentale e direzione d’orchestra e specializzata a Vienna; è attiva in Italia e all’estero sia in ambito concertistico che didattico.

IL CORO

ViaDelCanto, coro amatoriale di Milano, si definisce così non soltanto perché è composto in prevalenza da non professionisti, ma anche perché chi vi aderisce ama condividere la pratica musicale.

La mission del coro può riassumersi in un’appassionata promozione dell’arte e della bellezza, condivisa con un pubblico che apprezzi la musica polifonica e si lasci guidare, in modo accattivante e coinvolgente, alla scoperta dei fili conduttori musicali, letterari, di arte figurativa, filosofici, ambientali che si intrecciano nei brani di volta in volta in programma.

Questo amore per la musica si esprime anche attraverso finalità volte alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale, ma anche sociali e solidaristiche, come i molti concerti tenuti a favore di comunità di anziani, di progetti per il reinserimento sociale dei carcerati, di comunità per il ricupero dalla droga o ancora per i rifugiati dalle guerre e così via.

SOPRANI Anna Maria Antonaci, Lorenza Bettini, Serena Carlino, Anna Citelli, Daniela Corna, Verlie Anne Jones, Luisa Redeghieri, Désirée Restivo, Clara Zanetti

CONTRALTI Anna Coen Pirani, Cristina Constantinescu Pasini, Antonella Ficarra, Maria Rosaria Francioni, Gabriella Giovanelli, Elena Jachia, Maria Rita Sasanelli, Monique Steffen, Ginevra Trinchieri, Anna Vandoni

TENORI Pary Burlando, Laura Ghinelli, Alessandra Scandella, Anna Scoccianti

BASSI Diego Mantica, Paolo Nardini, Andrea Nulli

PROGRAMMA DI SALA

Marc’Antonio Ingegneri (1535–1592)

O bone Jesu

Zoltán Kodály (1882–1967)

Stabat Mater

Jacquet de Mantua (1483–1559)

O vos omnes

Guillaume Dufay (1397–1474)

Ave maris stella

Ola Gjeilo (1978–)

Ubi caritas

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525–1594)

Sicut cervus

William Byrd (1540 ca–1623)

Ave Verum corpus

Philip Stopford (1977–)

Ave Verum corpus